

"Fototerapia" 1995  
Giusti / Proietti  
INDICE  
P. 5

1. I fondamenti teorici	pag. 7
1. L'evoluzione della fotografia come mezzo espressivo	» 9
2. Fototerapia ed arte-terapia	» 10
3. Implicazioni psicologiche della fotografia	» 15
4. I bambini e l'obiettivo	» 19
5. Paradossi e contraddizioni delle fotografie	» 23
6. Tempo, fotografia e memoria	» 25
7. Influenza del paradosso in psicoterapia	» 28
8. La fotografia-documento	» 29
2. Metodologia e tecniche d'intervento	» 39
1. Le tecniche della fototerapia	» 39
2. Il processo proiettivo	» 40
3. Indicazioni per un buon uso della fototerapia	» 44
4. Importanza della relazione tra paziente e terapeuta	» 49
5. Alcuni esercizi	» 54
6. Domande relative alle foto che ritraggono il cliente	» 62
7. Le fotografie del cliente scattate da altre persone	» 68
8. Metafore sulla ricostruzione della personalità: le fotografie fatte e raccolte dal cliente	» 76
9. Tecniche ed esercizi	» 79
10. Testimonianze del passato: i messaggi dentro l'immagine	» 93
11. Fotosistemi: gli album di famiglia e le raccolte di foto autobiografiche	» 105
12. Tecniche ed esercizi	» 113
13. Esempi illustrativi di album fotografici	» 117

"FOTOTERAPIA" 1995  
Giusti / Proietti P. 39

(2) Metodologia e tecniche d'intervento

2, 1, 3  
↓

(1) Le tecniche della fototerapia

also  
Weis & P

Le tecniche basilari della fototerapia sono direttamente correlate ai possibili legami tra la persona e la macchina fotografica, tra la persona e le foto; queste ultime possono essere:

1. foto nelle quali il cliente è il soggetto ritratto,
2. foto scattate dal cliente,
3. foto scelte dal cliente per autodescrivere e rappresentare se stesso (autoritratti),
4. istantanee autobiografiche, spesso di familiari, parenti, amici, in occasione di feste, matrimoni e ricorrenze varie nelle quali il cliente può essere incluso o no; queste ultime foto possono, o meno, essere organizzate e sistemate in un album.

also  
Weis & P

Oltre a queste quattro tecniche importanti di fototerapia, ne esiste una quinta che è parte delle altre: si tratta della "tecnica proiettiva"; poiché qualunque foto rappresenta una fonte di informazioni focalizzate selettivamente, ogni cliente, di fronte ad essa, risponderà in un modo peculiare, attribuendole un significato strettamente personale.

Dal momento che le foto aiutano a dividere la vita in settori temporali e a rallentare lo scorrere del tempo, scomponendolo in unità ben distinte, le tecniche della fototerapia permettono al cliente di essere consapevole e di verbalizzare i momenti della propria esistenza, lasciando emergere allo stesso tempo quegli atteggiamenti metaforici, simbolici e non verbali che gli appartengono. La maggior parte delle cose che vediamo è selezionata in base al nostro modo di intenderle e al significato che attribuiamo loro: questo, in poche parole, è il processo proiettivo, attivato da ciò con cui veniamo in contatto, sia esso una persona, una cosa, una fotografia, una situazione. Nel momento in cui si osserva una foto, si percepisce sempre il modo particolare e personale del fotografo di ritrarre un soggetto, a questo, però, l'osservatore